

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 8.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Padova 16 Giugno

A Mantova, a Vercelli

Nei fatti di Mantova e di Vercelli ciò che deve recare sincero dolore ad ogni italiano — e ci è grato vedere questo dolore affermato da tutta la stampa — sono le offese di cui è fatto segno l'esercito.

Si è dimenticato che i componenti l'esercito sono i nostri amici i fratelli nostri — che in esso la patria ripone le sue speranze migliori — e si è trattato questo esercito nostro, tutto nostro, tal quale come un invasore, un nemico.

Tanto più in quanto già si è malignato fin troppo sul dualismo che regna fra popolo e soldati — e ci è chi non manca di cogliere le occasioni per affermar questo antagonismo ed esagerarlo.

Ma se ci facciamo solidali nelle lagnanze e nelle proteste contro l'opera di alcuni sciagurati che recarono sfregio alla divisa del soldato italiano, sputandovi addosso, o facendola bersaglio di ingiurie bassissime, conviene riconoscere che i tristi fatti non avrebbero avuto origine, senza una inqualificabile provocazione, partita da chi aveva più stretto il dovere di farsi garante dell'ordine.

Appunto perchè non supponiamo nemmeno che il popolo possa avere nell'animo un odio o un rancore verso l'esercito nostro, deduciamo che le tristi scene non sarebbero avvenute senza provocazioni da parte delle autorità.

La responsabilità cade dunque tutta su di esse.

E come noi fin da quando le prime note stonate ci giunsero dolorose all'orecchio, chiedemmo che in nome dell'oltraggio recato al patriottismo il governo provvedesse contro i funzionari indegni che ne erano stati cagione — così adesso chiediamo che il governo misuri quanta sia la responsabilità di questi funzionari, che sommuovono col loro tristo contegno una città.

È questione di pubblico interesse e di giustizia.

Di pubblico interesse perchè non reggano supposizioni assurde e maligne donde non havvi buon italiano che non risenta dolore.

Di giustizia poichè se ai cittadini reagenti contro la provocazione si farà un processo penale — com'è già annunziato — è giusto si sappia come e perchè avvennero i fatti di cui son chiamati a rispondere, chi ne sia veramente responsabile innanzi al paese.

Ecco perchè — come l'on. D'Arco — non ci han soddisfatto le dichiarazioni dell'on. Depretis.

LA BAJA D'ASSAB

E' stato distribuito il Libro Verde relativo alla colonia italiana in Assab.

Si compone di 288 documenti, spettanti i primi 12 al periodo 1870-71 quando s' iniziò l'intrapresa e gli altri al periodo decorso dal 1879 (novembre) fino al 1882 (aprile).

Un dispaccio del ministro Visconti-Venosta (16 aprile 1870) narra il primo impianto della colonia, della quale sono indi esposti gli intenti in un dispaccio del 26 giugno 1870. Un successivo dispaccio del 16 agosto 1870 dimostra essersi legittimamente acquistata dal governo italiano sopra Assab la sovranità territoriale. Dispacci del 1 marzo e del 15 aprile 1871 riconfermano la dimostrazione.

Dopo un decennio di sosta fu riassunta con novello vigore l'intrapresa dalla Società Rubattino essendo presidente del Consiglio l'onorev. Carli. Questi spiega e definisce la posizione giuridica del governo in questo affare, con dispacci del 25 novembre 1879 (a Londra) 6 gennaio 1880 (al Cairo) e 9 e 15 gennaio 1880 (a Londra). — Il dispaccio del 9 gennaio così riassume il pensiero del regio governo: Accettansi, nell'interesse di benemerita società nazionale e di quanti vogliono seguirne l'esempio, le conseguenze giuridiche dei contratti d'acquisto che la Società Rubattino ha fatto con chi fino a prova contraria vuoi considerate come avente sul territorio d'Assab, non solo un diritto di proprietà privata, ma altresì un dominio sovrano, mentre dichiarasi che non si vuol creare in Assab un centro di forza militare. Chiedesi che non si turbino intanto le condizioni attuali di possesso.

Un rapporto del regio incaricato di affari in Londra del 15 gennaio 1880 reca la testuale risposta del « Foreign Office ». Lord Salisbury dichiara che vedrebbe con simpatia in Assab una impresa commerciale, ma questa non dover aver nulla di politico. Il Mar Rosso, la via delle Indie essere per l'Inghilterra la corda sensibile.

Un dispaccio dell'on. Cairoli in data 23 gennaio confuta le argomentazioni di lord Salisbury ed una sua nota a sir A. Paget del 19 aprile, a cui è acchiusa una memoria storica sulle vicende della costa del Mar Rosso, riconferma in termini precisi le precedenti dichiarazioni circa il carattere dello stabilimento di Assab.

Un dispaccio al regio agente al Cairo del 17 maggio 1880 rettifica le inesatte asserzioni del governo egiziano e, lasciata facoltà, anzi fatto invito a quest'ultimo di esporre le sue ragioni, rinnova in termini stringenti l'avvertenza di nulla fare che possa turbare le condizioni di possesso. — Con dispaccio 12 agosto 1880 l'on. Cairoli significa al governo britannico il suo intendimento di istituire in Assab un commissariato civile, e ne ottiene benevola risposta (Rapporto Menabrea) del 24 agosto 1880.

Benchè l'opinione del nuovo gabinetto Gladstone-Granville non sia mutata sul fondo della questione (rapporto Resselman del 27 gennaio 1881), la conclusione di questa prima fase del negoziato è in un rapporto Me-

nabrea del 4 aprile 1881: Lord Granville stima dover bastare al governo italiano che il governo britannico abbia preso atto delle sue dichiarazioni circa il carattere commerciale dello stabilimento italiano in Assab.

L'on. Mancini, succeduto all'on. Cairoli, espone in un dispaccio del 15 giugno 1882 le considerazioni per cui la situazione risultante dalle dichiarazioni reciprocamente scambiate circa Assab non gli sembra abbastanza soddisfacente, e mette innanzi il concetto di un modus vivendi di fatto da concordarsi tra i due gabinetti rispetto al possesso italiano.

In quegli stessi giorni giunge al governo del Re un memorandum del governo egiziano, relativo alle sue ragioni sopra Assab, di cui l'on. Mancini con dispaccio del 29 luglio 1881 dichiara di voler rinviare l'esame a tempo opportuno, premendogli assai più di venire intanto ad una conclusione circa il modus vivendi proposto all'Inghilterra. A questo intento mirano con ampie argomentazioni i dispacci del 25 agosto e del 1 settembre 1881. L'incaricato d'affari britannico in Roma (dispaccio 16 settembre 1881) comunica all'on. Mancini la risposta del governo britannico. Lord Granville, accettato in massima il modus vivendi, propone che questo risulti da una convenzione tra l'Italia da una parte, la Turchia e l'Egitto dall'altra, che sarebbe negoziata sotto gli auspici dell'Inghilterra. L'on. Mancini aderisce al suggerimento e con nota 9 ottobre 1881 rimette all'ambasciatore britannico in Roma lo schema di convenzione, riproducendo i concetti stessi che il Foreign Office aveva enunciato a tal fine. L'on. Mancini esclude nel suo schema qualunque idea di cessione o investitura da parte della Porta o dell'Egitto in favore dell'Italia sopra Assab. Mantiene invece l'originaria legittimità dell'acquisto e della sovranità italiana sopra Assab. La Porta e l'Egitto, riconoscendo il diritto dell'Italia, rinunziano in quanto bisogna a qualunque loro precedente opposizione o pretesione, a sua volta il Foreign Office accetta, tranne lievi varianti lo schema di convenzione (dispaccio Mancini del 15 novembre 1881).

Questa contiene all'art. I il riconoscimento formale da parte dell'Egitto e della Turchia della sovranità italiana sopra Assab. Gli articoli successivi dichiarano il carattere commerciale dello stabilimento, ma con espressa riserva dell'approdo e soggiorno di navi da guerra in Assab e della facoltà di provvedere a tutti i necessari mezzi di difesa della colonia. Inoltre sanciscono l'innibizione del traffico delle munizioni da guerra, come pure l'accessione dell'Italia agli accordi anglo-egiziani per la repressione della tratta. Un articolo, successivamente introdotto per suggerimento dell'Inghilterra, implica da parte dell'Italia il riconoscimento della sovranità turco-egiziana sopra la rimanente costa.

Il negoziato, intrapreso al Cairo e a Costantinopoli dai rappresentanti britannici, promette da principio pronta e soddisfacente conclusione (Telegrammi 28 novembre da Costantinopoli, 3 dicembre da Cairo), ma contemporaneamente allo svolgersi degli avvenimenti degli ultimi mesi in Egitto, so-

praggiungono difficoltà, cui si riferiscono copiosi ed intricati carteggi tra il dicembre 1881 e il febbraio 1882.

Un dispaccio dell'on. Mancini del 16 febbraio 1882 ricapitola l'intero negoziato e, ritornando al concetto primitivo di un modus vivendi tra l'Italia e l'Inghilterra, conclude con proporre che tra i due governi si fissino intanto i due punti oramai concordati: Essere entrambi consenzienti nel considerare desiderabile e raccomandabile la stipulazione della convenzione nei termini accettati a Roma e a Londra; volere entrambi che quella convenzione fin d'ora serva di norma ai reciproci loro rapporti in relazione col possesso di Assab.

La proposta dell'on. Mancini è accettata dall'Inghilterra. Note ufficiali scambiate il 23 e il 28 febbraio tra il generale Menabrea e lord Granville constatarono l'accordo dei due governi sui due punti sovraccennati.

Esaurito così il negoziato in quanto concerne i rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra l'on. Mancini con dispaccio 27 marzo 1882, fa rimettere al governo egiziano una memoria minuta e documentata, nella quale sono ampiamente dimostrate prive di ogni fondamento le pretese egiziane. La memoria stessa è simultaneamente indirizzata alla Sublime Porta.

Avuta notizia che il governo egiziano ricusa di accettare la convenzione propostagli del governo britannico, l'on. Mancini pone termine al carteggio, dichiarando con dispaccio 14 aprile di non voler punto continuare una superflua e intempestiva discussione. La chiusa del dispaccio è testualmente così concepita: « Noi abbiamo in Assab una posizione che, come è inespugnabile nel fatto, così è anche incontrastabile in diritto; abbiamo già fatto assai più di quanto ce ne incombesse l'obbligo col somministrare una dimostrazione, dalla quale avremmo potuto a rigor di termini dispensarci, lasciando che l'Egitto adducesse, se pur mai poteva riuscirgli possibile, le prove delle sue rivendicazioni. Abbiamo inoltre per ispirito di condiscendenza e per deferenza all'ufficiosa intromissione di una grande potenza amica, accettato per parte nostra un accordo che avrebbe preservato e favorito tutti gli interessi concreti, connessi con la presente questione. Dopo tutto ciò, possiamo ben continuare senza preoccupazione od esitanza l'opera di civiltà e di legittimo svolgimento economico intrapresa ad Assab per iniziativa privata, la quale per obbligo di buon governo deve essere ora assecondata e completata dall'azione governativa. »

Adria. — Ci scrivono: Quest'oggi ebbero luogo le onoranze funebri in morte del generale Garibaldi. Alle sei pom. il corteo numeroso di circa tremila persone mosse dal giardino pubblico e percorrendo la via Vittorio Emanuele si portò alla Piazza Maggiore che verrà denominata Piazza Garibaldi — sul piazzale, a cura del Municipio venne eretto un obelisco per la occasione. Presero parte al corteo tutte le rappresentanze e si contavano venti bandiere delle Società locali e di quelle dei Comuni contermini. Parlarono applauditissimi, il sindaco, A. Turri per la Società 1848 49, O. Brora per la Società dei Reduci delle patrie battaglie, Zanuso Riccardo presidente della Società operaia di mutuo soccorso, Giov. ing. Pagan per la presidenza della Società adriese, ed altri cittadini. Tutte le case fiancheggianti la via che percorse il corteo erano magnificamente addobbate e comprese quelle dei preti e dei clericali. L'ordine durò perfetto. Ampezzo. — Viene nominato a pretore Enrico Sandrini di Brano. Cividale. — Scrivono da Cividale alla Patria del Friuli che il Consiglio comunale ha deliberato la continuazione del collegio Convitto come Istituto Municipale. Este. — Al Teatro Sociale la prossima domenica vi sarà un concerto della celebre violinista Teresina Tua, in unione alla banda cittadina. Mira. — Il Sindaco di Mira Buvo e l'assessore Guidoni hanno presentato ieri l'altro le loro dimissioni. Però, il signor Buvo ieri si è presentato in Giunta e domandò di ritirare il verbale della seduta nella quale

La battaglia della vita

(Vedi 4.ª pagina).

CORRIERE VENETO

DA CARRARA S. GIORGIO

14 giugno.

La Democrazia Carrarese volle anch'essa rendere omaggio alla memoria di Giuseppe Garibaldi; e domenica scorsa nella sala Baldan, gentil-

aveva presentato le dimissioni dichiarando che intendeva rimanere al suo posto.

Quanto al Gidoni, non si sa se intenda mantenere le offerte dimissioni, ma il Buoli nella seduta di ieri lasciò intendere che anche il Gidoni ne avrebbe seguito l'esempio.

Udine. — Il Consiglio comunale di Udine è convocato martedì, per deliberare fra altro sul progetto ed esecuzione della facciata del palazzo degli studi.

— Un violentissimo temporale si è scatenato in Provincia d'Udine: la neve ha coperto le cime delle montagne di là del Tagliamento verso Sacile apportando un forte abbassamento di temperatura.

Venezia. — Il cassiere della Banca Popolare Veneta truffò con falsi sconti per lire 200,000. L'autorità investiga.

CRONACA

Monumento a G. Garibaldi.
— X^a Lista del Comitato.

Marcolini dott. Antonio Maria L. 5, Rosanelli prof. Carlo 10, Bonomi Todeschini 30, Micheli Modesto 5, Ranzati dott. Giovanni 2, Smiderle Giovanni Pietro 20, Antonelli Francesco 1, Rossena Salvatore 10, Bellini Giuseppe 5, Antonoli Gaetano 2, Erizzo cav. Luigi 10, Biaggini Vincenzo 25, Faccini Alessandro 2. — Totale X^a lista L. 137.

IV^a Lista fratelli Salmin.
Fabbian Alessandro L. 2, Giacometti Pietro 1, Zanboni prof. N. 3, Appoloni fratelli 10, Levi Cattelan Carlo 15, Aschieri Leopardo 1, Fano Samuele 1, Levi Vitale 3, Rubin Luigi 1, Callegari Giuseppe 5, Bonato Giovanni 20, Zanollo E. 2, Sgualdo Carlo 2, Breda Felice Luigi 20, Breda Ferdinando 10, Rossi Ferdinando 2, Baggiolo famiglia 10, N. N. Massimiliano cent. 50, Masotti Ermenegildo 10, N. N. 25, Guarda Felice 50 N. N. 10. — Totale IV^a lista L. 109,45.

Società Reduci dalle Patrie Battaglie in Padova e Provincia. — Domenica prossima 18 diciotto corrente durante la commemorazione dello Statuto si inaugura il Monumento a Vittorio Emanuele nella Loggia in Piazza Unità d'Italia.

Essendo la Società dei Reduci invitata in corpo a tale patriottica cerimonia, si interessano tutti i Reduci dalle patrie battaglie di Padova e provincia a trovarsi alle 9 a. m. di quel giorno sotto il portico dello studio dell'avv. Carlo Tivaroni Via San Carlo per procedere colla bandiera al luogo della inaugurazione.

Circoscrizioni comunali. — Negli scorsi anni il nostro giornale patrocinò l'istanza degli abitanti della frazione di Giarabassa in Comune di Piazzola sul Brenta per venire staccata da questo Comune e aggregata a quello di S. Giorgio in Bosco. La questione, sempre insoluta, venne portata al Parlamento dall'egregio amico nostro ing. Giovanni Squarcina che

presentò apposito disegno di legge.

Gli uffici se ne occuparono e accettarono il progetto, nominando relatore il deputato Antonio Mattai di Treviso, che presentò già la propria relazione.

A giorni perciò per legge dello stato verrà deciso che a datare dal 1° gennaio 1883, le frazioni di Giarabassa, Paese, Resina e Romania poste sulla sinistra del Brenta siano distaccate dal Comune di Piazzola sul Brenta e dal mandamento di Padova Campagna per aggregarle al Comune di S. Giorgio in Bosco e al mandamento di Cittadella.

Associazione costituzionale progressista. — Questa associazione, dovendo procedere alla nomina delle cariche, riconfermò a presidente ad unanimità il dott. Gasparo Pacchierotti e a membri del comitato esecutivo i soci prof. Giovanni Canestrini, avv. Giulio Alessio, avv. Ferruccio Squarcina ed avv. Domenico Cantale.

Procedendosi alla nomina del comitato per le prossime elezioni amministrative riusciva eletto pel comitato esecutivo il prof. Giovanni Canestrini, e a membri i soci Rastopulo Molini, Catticich e Suppiej Luigi.

Associazione dei Volontari 1848-49. — Sappiamo che il pranzo sociale avrà luogo Domenica p. v. 18 corrente alle ore 4 pom. nella sala sovrastante la Loggia in Piazza Unità d'Italia.

— I soci sono invitati a radunarsi la mattina alle ore 8 ant. al Museo Civico.

I nostri campi militari. — Pel 1882 il terzo corpo d'armata di Verona ha disposto per tre campi militari.

La divisione di Verona servirà a due campi l'uno a Schio (dal 1 al 20 luglio) e l'altro ad Asiago (dal 23 luglio al 23 agosto). Il primo sarà così composto:

Brigata Toscana (77^a o 78^a reggimento); 5^a o 10^a batteria dell'8^a artiglieria; 4^a e 5^a squadrone del reggimento cavalleria Firenze (9^a).

Il secondo sarà così formato:
Brigata Acqui (17^a e 18^a reggimento); 10^a reggimento bersaglieri (3 battaglioni). 9^a battaglione alpino; 2^a e 3^a batteria dell'8^a artiglieria; 5^a squadrone del regg. cavall. Foggia (11^a).

I reparti d'artiglieria e cavalleria intervengono dal 1° agosto; il battaglione alpino dal 3 agosto.

La divisione militare comporrà invece un campo di stazione nella Carnia. Viene così composto dal 15 luglio al 23 agosto:

Rigata Regina (9^a e 10^a reggimento); 10^a battaglione alpino; 6^a e 7^a batteria dell'8^a artiglieria; 2^a squadrone del regg. cavall. Foggia (11^a).

Allorché Alfredo fu informato di questo stato di cose, egli partì dalla capitale e giunse nella sua provincia. Egli riconobbe con terrore che due terribili flagelli inferivano sopra questo sventurato paese. Chi non moriva di fame, moriva del tifo. Ed anche questa volta quest'uomo si preparò a combattere contro quei nemici invisibili.

Egli convocò il Consiglio provinciale ed ottenne che si radunasse un capitale per erigere ospedali e stabilimenti nei quali si distribuissero delle minestre. Egli stesso ne eresse parecchi sulle sue terre ed emanò tutte le disposizioni di polizia contro l'accattonaggio e contro il vagabondaggio, onde impedire che la terribile epidemia si propagasse. Egli fece un caloroso appello alla carità pubblica e chiamò così l'attenzione di tutto il regno sopra quella sventurata provincia. Ma tutti questi sforzi non bastarono, come non bastò a domare il male la ferrea energia colla quale egli lo combatteva. Il numero dei morti aumentava tutti i giorni, e fra questi annoveravansi vari medici e suore di carità che erano ivi convenute dalle altre provincie. Egli finì quindi per persuadersi che soltanto un aiuto più pronto dello Stato poteva riescire a vincere tutta questa miseria, e non gli rimase dunque altro da fare che ritornare a B..... ed usare della sua influenza alla Camera in favore della sua provincia.

I reparti d'artiglieria e cavalleria intervengono dal 20 luglio; il battaglione alpino dal 3 agosto.

Concorso internazionale di macchine. — Conferenze. — Lunedì 19 corr. alle ore 12 mer. il signor Luigi Nicolò, dott. Galdio terrà nella Loggia Amulea una conferenza pubblica, trattando l'argomento: *Sugli alimenti nei loro rapporti colla fisiologia animale.*

Garibaldi e i cappellai. — A provare la fratellanza sussistente fra tutti gli operai, abbiamo potuto vedere con viva compiacenza come i cappellai italiani residenti a Parigi, a dimostrare la loro riconoscenza abbiano partecipato con apposita circolare alla nostra Società dei cappellai come la Società dei lavoratori cappellai di Parigi, nella sua adunanza generale del 5 giugno, all'unanimità di voti abbia offerto una corona al grande Patriota Garibaldi.

Società corali. — Le quattro Società corali della città con ottimo pensiero decisero per domenica sera di unirsi sotto la direzione dei maestri Danieli, Jomi e Bravo per eseguire in Prato della Valle e in Piazza Unità d'Italia due cori d'occasione: *Il vessillo d'Italia* del maestro Danieli e *un saluto al Re.*

Noi che abbiamo sempre appoggiato queste Società corali, siamo lieti di vedere che possano pubblicamente dare sì luminosa prova dei fatti progressivi.

Per il corso in Prato. — Il sindaco ha diramato avviso per regolare le corse in Prato nei giorni festivi e nel giovedì.

Raccomandiamo al pubblico di attenersi a queste disposizioni per evitare disgrazie.

Spaccio sali e tabacchi. — Pel collocamento a riposo del titolare dello spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Camposampiero, fu in questi giorni lo spaccio stesso deliberato dalla locale intendenza di finanza a favore del nostro concittadino Marco Zorzatti, che già durante l'emigrazione fu segretario comunale in Loreto e poscia in vari comuni delle nostre provincie e che ora trovavasi senza sua colpa privo d'impiego, cosicché questa nomina è per lui un meritato compenso.

Sappiamo che il consiglio della Banca Veneta di conti correnti ha deciso concorrere con lire cinquecento a favore del Monumento a Giuseppe Garibaldi.

— Anche l'Associazione volontari 1848-49, dopo viva discussione ha deliberato concorrere con lire centocinquanta. Invero se i paragoni non fossero odiosi ci permetteremo fare un confronto colle lire 400 votate invece

Però prima di partire dovette esercitare contro Egone e contro il suo amministratore un atto di severa giustizia. Egli aveva saputo che entrambi oltre che fare gli incettatori di grano avevano fatto morire di fame della povera gente ricussandole tetto e vitto.

Un giorno dunque egli si recò a Schornkehmen e fece chiamare il conte ed il suo amministratore Schmetthorn. Questi soltanto si presentò dicendo, dopo aver fatto un profondo inchino, che il conte non poteva venire perché era un po' indisposto.

Alfredo non lo lasciò terminare: — Tu sei un miserabile — gli disse — perché sei tu la causa se molti sventurati qui muoiono di fame.

— Signor barone — mormorò Schmetthorn — io sono un onesto uomo e penso che se la vostra signora madre visse ancora....

— Sì, io ti risparmi perché se tu potresti vilipendere anche nel sepolcro il nome di mia madre la quale un giorno ti corruppe per una meschina somma; altrimenti io ti avrei già consegnato alle autorità svizzere. Però ciò può ancora accadere qualora tu non eseguisca i miei ordini. Ho saputo che tu ed il tuo padrone, che in realtà non è che il tuo schiavo, avete incettato una grande quantità di grano, mentre i sudditi di Schornkehmen muoiono di fame. Tu cederai questo grano al Comitato provinciale ai prezzi della giornata; se tu ricusi

pel monumento a Giovanni Lanza, ma noi facciamo pel rispetto che nutriamo alla memoria di entrambi i patrioti decessi.

Associazione Savoia. — Ci si riferisce gentilmente e pubblichiamo a titolo di cronaca che nell'adunanza dell'altro ieri quest'associazione ha nominato il suo comitato elettorale con un ordine del giorno motivato, in cui al comitato stesso è data facoltà di proceder d'accordo coi comitati delle altre associazioni liberali.

Fucilate in aria. — Un individuo alla stazione ferroviaria permettevasi scaricare fucilate in aria, contro le prescrizioni della legge di P. S.; anzi una di quelle fucilate cinesi che per poco non potesse riuscire funesta ai passeggeri. Venne dichiarato in contravvenzione.

Pesce cane. — Chi non ricorda il famoso pesce cane che fu preso nelle acque di Chioggia il 1° febbraio p. p. ? Ebbene! quell'abitatore crudele delle acque trovasi adesso nel nostro Prato della Valle, e ciascuno che lo voglia potrà procurarsi il piacere di vederlo, reso ormai innocuo.

Sarà noto come si vada ovunque provvedendo per soccorsi ai pescatori chioggiotti e come in ispecialità a Venezia la carità pubblica abbia risposto generosamente. Or bene! Padova potrebbe concorrere a quest'opera visitando quel pesce cane. Infatti il ricavato andrà a favore dei poveri pescatori chioggiotti.

Rissa e formento. — Ieri sera davanti alla fonderia ex Rocchetti si stava scaricando una barca di carbon fossile; e gli operai a ciò addetti lavoravano calmi ed assidui.

Si accostò loro un certo B. ubbriaco, e pretendeva anch'egli di essere messo a parte del lavoro, ma gli altri facchini vi si opposero fino a che non gli fosse passata un poco la sbornia.

Egli però non volle punto saperne, ed anzi preso un coltello si gettò abbasso e si lanciò al collo di certo B.... infliggendogli una ferita alla gola. Fortunatamente però la ferita non è troppo grave.

Una al di. — Bernardino che, come sapete, ha un vero inferno per moglie, si ammalò, e il medico gli ordinò di mettersi due vescicanti sul petto, uno a destra e l'altro a sinistra.

Il giorno dopo, quando il medico ritornò si accorge che l'inferno si è applicato un solo vescicante.

— Perché l'avete messo solamente sulla parte destra? — domanda.

— Perché dall'altra parte non ce n'era bisogno... ci dorme mia moglie.

Bollettino dello Stato Civile del 14.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 2.
Morti. — Raimondi Giuseppe di

prenderò contro di te delle misure coattive che libereranno per sempre queste contrade dalla tua presenza. Deciditi, io non ti lascio neppure un minuto di tempo per pensarvi!

Convenne a Schmetthorn di piegare il capo. La somma che questo acquisto costò, assorbiti gli ultimi risparmi di Alfredo, ma egli aveva fatto volentieri questo sacrificio.

— Bada, Salten — mormorò fra i denti Schmetthorn — che non venga il giorno in cui me ne possa vendicare!

XXXII.

Temporali di primavera

— Il ghiaccio si accavallò! — gridarono una bella mattinata di primavera gli abitanti delle rive del Lyk.

Infatti i raggi del sole, che da più giorni era ricomparso sull'orizzonte, faceva sciogliere il ghiaccio che veniva trascinato in pesanti ed informi blocchi dalla corrente. Improvvisamente però questi massi trasparenti si erano fermati e si accavallavano uno sopra l'altro, formando così nell'acqua una diga insormontabile.

L'acqua cresceva in questo modo a vista d'occhio: il pericolo di una terribile inondazione era imminente.

Gli abitanti delle rive del Lyk e del lago di Haaszens guardavano atterriti questo terribile spettacolo. Un simile pericolo non era mai stato

Antonio, d'anni 16, legatore di libri, celibe. — Uliachi Maria di Gaetano, d'anni 4 mesi 5. — Miotto Pietro fu Antonio, d'anni 73, braciante, vedovo. Tutti di Padova.

Aghito Vittoria di Gaspare, d'anni 32, cucitrice, nubile, di Campodarsego.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il Municipio di Roma conferì la cittadinanza romana al colonnello inglese Chambers per la offerta da lui fatta della spada di Garibaldi.

— Songeont, presidente del Consiglio municipale di Parigi, lasciò mille lire in oro per i poveri di Roma.

I collegi a cinque deputati

Ecco l'elenco dei collegi che eleggeranno cinque deputati, nei quali sarà applicato il principio della rappresentanza proporzionale:

Ancona — Arezzo — Avellino I — Benevento — Bologna I — Brescia I — Caserta I — Como I — Cosenza I — Cosenza II — Genova I — Lucca — Macerata — Mantova — Milano I — Milano II — Milano III — Modena. Napoli I, II e III — Novara I — Palermo I — Parma I — Pavia I — Perugia I — Perugia II — Pisa — Reggio di Emilia — Roma I — Salerno I — Teramo — Torino I e V.

Soldati a Caprera

E' partito per l'isola della Maddalena un ufficiale incaricato di impiantare un servizio regolare d'onore alla tomba di Garibaldi.

Sarà stabilita alla Maddalena una compagnia di fanteria di linea che farà servizio di picchetto a Caprera.

L'Italia in Egitto

I comandanti delle nostre navi che stazionano nelle acque di Egitto riceveranno istruzioni di conformarsi alla condotta delle altre navi straniere, sbarcando se occorre una parte degli equipaggi armati.

Notizie estere

Per consiglio del dottor Freirich, il signor di Bismarck rinuncia questo anno alle acque di Kissingen.

Egli passerà l'estate a Varzin.

Francia e Italia

Il Paris, il più arrabbiato dei giornali gambettisti, commentando il discorso di Mancini alla Camera italiana, dice che l'Italia mira a prendere in Egitto il posto che la Francia vi occupava da quarant'anni per distruggere la influenza di lei nel Mediterraneo.

Italia e Germania

La Norddeutsche del giorno 13 sviluppa le stesse idee espresse dal Bi-

previsto; chi poteva mai immaginarsi che gli argini dovessero un giorno diventare troppo bassi? Dei messi furono spediti per soccorso di braccia nei comuni vicini, ed intanto tutti si misero a rialzare con terra gli argini. Dalla torre del castello di Schornkehmen sventolava una bandiera nera in segno di pericolo, e le zie Wika e Bella mandarono una staffetta a Salten onde telegrafare l'orribile notizia ad Alfredo. Ma a che giovavano siffatti lavori in quel momento? Un masso di ghiaccio poteva distruggerli in un attimo, e l'inondazione poteva nuovamente devastare i terreni adiacenti.

Egone passeggiava nei suoi appartamenti coi pugni stretti dalla disperazione. Per lui il male era incalcolabile; egli non possedeva altro all'infuori di quei campi e di quei prati, e se essi venivano inondata era un uomo rovinato.

— Il lavoro dell'interamento non serve a nulla — disse Schmetthorn entrando in quel momento — qualche masso di ghiaccio di più e l'acqua entra a tre metri di altezza sui nostri campi.

— Per l'amor di Dio, Schmetthorn — gridò Egone — ma che cosa ci resta a fare?

— Una sola cosa: bisogna aprire un passaggio all'acqua, bisogna fare un traforo!

Continua.

Appendice del Bacchiglione 100

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Una straordinaria attività come rappresentante del popolo e come medico lo tratteneva da questo momento nella capitale. La sua fama cresceva tutti i giorni nella politica e nella scienza. Frattanto però nere nubi si condensavano sempre più sulla provincia, nella quale si trovavano i suoi feudi. Si avvicinava l'inverno del 1867. Erano cadute piogge dirotte ed avevano distrutto tutto il raccolto. I fiumi avevano allagato i campi e tutti i vicini dei possedimenti di Alfredo erano ridotti alla miseria. Ma anche Alfredo fu colpito da questa sventura. Egli doveva nuovamente impiegare somme fortissime onde sovvenire ai bisogni, ed i risparmi degli utili della fabbrica furono interamente inghiottiti. Ma egli non si lamentava. « Felice me di poterlo fare! » diceva egli.

Frattanto la miseria e la fame si facevano sempre maggiori, e la comparsa del tifo compiva questo quadro desolante. Famiglie intere venivano distrutte o dalla fame o dalla terribile malattia.

smark al Reichstag circa la unione durevole della Germania colle monarchie aventi i medesimi interessi, ed encomia il patriottismo italiano.

Essa aggiunge che la nomina di Amedeo a capo di un reggimento tedesco, il suo assistere, accanto all'arciduca Rodolfo alla rivista di Potsdam, le dimostrazioni di affetto che gli furono fatte, han lasciato nei circoli politici e militari di Berlino la stessa impressione, che, cioè, l'Italia sia ormai solennemente acquisita alla grande lega centrale per la pace.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 16 giugno

Si apre la seduta alle 2,20.

Ferrero presenta il disegno di legge per la leva militare dei nati 1862.

Bizzozzero svolge la legge, proposta da lui, *Cavalletto e Fano*, per estendere l'art. 43 della legge 14 aprile 64, concernente gli impiegati della giunta lombarda del censimento, agli impiegati dell'amministrazione del censo ed uffici equivalenti. È presa in considerazione.

Discutonsi ed approvansi due leggi di interesse locale.

L'ordine del giorno recata riforma della legge comunale e provinciale; ma propone *Depratis* che si differisca la discussione.

La sospensiva è approvata e sulla legge per le opere pie.

Discutesi la legge per la compatibilità dell'ufficio di deputato con quello di membro del consiglio superiore della pubblica istruzione, e *Baccelli* opponendosi alla compatibilità dei due uffici si apre la discussione.

Dopo lunga discussione e vivi attacchi di *Bonghi* e *Nicotera* contro *Baccelli* si approva la sospensiva proposta da *Fortis*.

UN PO' DI TUTTO

Il cotone in Italia. — L'industria del cotone si svolge rapidamente in Italia. Nei primi cinque mesi del 1882 rimasero in paese 206 mila quintali di cotone greggio estero con un aumento di 58 mila quintali rispetto al periodo corrispondente del 1881. Nello stesso tempo l'importazione dei filati forestieri diminuì di 8 mila quintali.

I prodotti ferroviari. — Abbiamo ricevuto lo specchio mensile dei prodotti delle ferrovie nel marzo 1882.

I prodotti lordi, dedotte le tasse erariali, furono pari a lire 15,572,513 nel mese di marzo, ed a lire 42,696,140 nel primo trimestre dell'anno in corso.

Differenza in più nel marzo 1882 in paragone del marzo 1881 L. 555,045.

Differenza in più nel trimestre lire un milione e 805,638.

Aumento del prodotto chilometrico lire 23 per chilometro nel marzo, L. 98 nel trimestre.

L'industria dei fiammiferi.

— I nostri vecchi per accendere il fuoco in casa, o anche soltanto il lume o la pipa, avevano bisogno di una completa batteria: lucignolo, solfato, esca, pietra focaia e acciarino. Ora l'industria dei fulminanti ha fatto tali progressi che è divenuta per l'Italia una fonte di non indifferenti guadagni. Ecco una statistica sulla nostra fabbricazione dei fiammiferi:

Esistono in Italia 202 fabbriche di fiammiferi la di cui produzione in legno è di 15 miliardi, in cera 630 milioni. A Torino si fabbricano annualmente tre miliardi di fiammiferi in legno e 400 milioni in cera; a Milano due miliardi in legno e 400 milioni in cera; a Napoli un miliardo e mezzo in legno e 90 milioni in cera.

Mentre appena poco tempo fa per questo ramo di commercio eravamo tributari per forti somme alla Francia, noi esportiamo oggi fiammiferi di ogni specie in Egitto, in Grecia, in Turchia.

Il tunnel della Manica. — Ecco alcune notizie sullo stato dei lavori di quest'opera colossale:

La lunghezza del tunnel sotto il mare è di 35 chilometri, ai quali si devono aggiungere gli accessi al tunnel, in iscesa, da una parte e dall'altra, di 6 chilometri e mezzo ciascuno; in tutto adunque 48 chilometri.

Dalla parte dell'Inghilterra una parte della galleria d'accesso è aperta, ma più presso al mare fu scavato un pozzo in fondo al quale si cominciano i lavori del tunnel propriamente detto. Questo pozzo scende a 49 metri, ossia 30 metri sotto il fondo del mare.

Una galleria cilindrica viene condotta verso la Francia al limite di 2 strati di terreno impermeabili all'acqua. Se, come tutto fa supporre, questi strati si prolungano regolarmente sotto la manica senza interruzioni, si può fin d'ora predire la riuscita in breve di questo gigantesco lavoro.

La casa ove nacque Garibaldi. — Si legge nei giornali parigini:

La casa nella quale è nato a Nizza Garibaldi, più non esiste. Ella fu demolita all'epoca in cui si fecero dei lavori per l'ingrandimento del porto. Allora un ammiratore appassionato del patriota italiano, il sig. Chardonneaux, raccolse pezzo per pezzo le rovine della casa e le conservò con cura.

Un ricco inglese gli offrì di quegli avanzi una somma abbastanza considerevole, ma egli non volle mai acconsentire a disfarsene.

Oggi il signor Chardonneaux pensa ad organizzare una sottoscrizione allo scopo di poter ricostruire la casa come era altra volta.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Vennero spediti ai banchieri di Londra altri tre milioni di rendita, in corrispettivo della valuta metallica da essi versata in questi ultimi giorni.

Onoranze ufficiali a Garibaldi

Si dice che il governo intenda rendere le solenni e ufficiali onoranze a Giuseppe Garibaldi, quando il duca di Aosta ritornerà da Berlino, e sarà pervenuta al municipio di Roma la spada donata al colonnello inglese Chambers dal generale dopo la campagna del Tirolo.

Croci italiane all'estero

Il principe d'Aosta prima di partire ha conferito parecchie decorazioni e grandi croci dell'ordine d'Italia ai collaboratori intimi di Bismark: ha anche mandato al borgomastro di Berlino una cospicua somma da distribuirsi ai poveri.

Quanti sono andati a Caprera?

Da una statistica, pubblicata dai giornali, rileviamo che le persone, recatesi dal continente a Caprera per assistere ai funerali di Garibaldi, furono 1634. La società di navigazione Florio Rubattino ha provveduto dieci vapori per circostanza: facevano inoltre servizio due vapori della marina militare.

Cavo sottomarino

Il deputato Giovanni Squarcina fu nominato commissario del primo ufficio pel progetto di legge sul cavo elettrico sottomarino fra le isole Lipari e Salina.

Notizie estere

E' atteso in Parigi per la fine della settimana corrente il principe di Galles.

La partenza di Gambetta

Si annuncia come imminente la partenza di Gambetta per l'Inghilterra. Egli si recherebbe a Bradford per assistere alle feste che vi si daranno in onore del principe di Galles.

Si attribuisce uno scopo politico a questo viaggio.

Carezze austriache

Il bibliotecario municipale di Trento è stato arrestato e verrà in questi giorni tradotto all'Assise sotto l'imputazione di eccitamenti sovversivi per aver messo nel catalogo della biblioteca l'opuscolo su Trento pubblicato dal dottor Zattelli, opuscolo del quale abbiamo tenuto parola.

Dolcezza dell'imperiale e reale governo austriaco!

Arresti e fucilazioni di nihilisti

Da Pietroburgo telegrafano l'arresto di oltre 300 soldati, i quali facilitavano le relazioni fra i nihilisti detenuti nella fortezza di Pietro e Paolo col Comitato rivoluzionario.

Trenta di questi soldati vennero

segretamente fucilati; gli altri furono deportati in Siberia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 15. — (Londra) — Granville dice che le truppe mantengono in ordine Alessandria, ma che ciò non ostante grande è il panico degli Europei per provvedimenti presi per ricevere i rifugiati: essere impossibile indicare i provvedimenti che il governo prende d'accordo colle altre potenze.

Salisbury biasima vivamente la inattività della flotta e del governo. Granville lamentasi del modo importuno con cui si insiste in quistioni cui il governo dichiara essere impossibile il rispondere. Dichiara che Seymour è libero di agire ma agirà alla maniera che giudicherà conveniente. Il governo non si lascerà spingere dagli insulti a passi che considera pericolosi agli europei.

PARIGI, 15. — L'agenzia Havas ha da Costantinopoli: quattro potenze appoggiarono la dichiarazione anglo-francese che la conferenza tratterà soltanto della questione d'Egitto. La Porta nulla ha deciso circa la domanda di Dervisch pascià di spedire truppe in Egitto. La Spagna domandò di partecipare alla conferenza.

ALESSANDRIA, 16. — Gli europei uccisi sono 250. Molti cadaveri furono gettati in mare e respinti dalla riva.

I consoli di Germania e di Austria, desiderando di provvedere alla sicurezza dei loro connazionali, proposero un accomodamento provvisorio. Col mezzo di Kakub sottosegretario della guerra, cercano di indurre il partito militare a domandare perdono al Kedive. Hanno perciò domandato il concorso dei colleghi d'Italia e di Russia. Kakub pone per condizione le dimissioni di Khaisi e Tallat, consiglieri del Kedive. Credesi che le flotte agiranno quando arriveranno rinforzi di truppe.

GIBLTERRA, 16. — La squadra inglese composta delle navi *Minotaur*, *Azincourt*, *Northumberland*, *Achilles* e *Sultan* si è diretta per l'Oriente.

BERLINO, 15. — Dopo una discussione di otto ore, il Reichstag approvò con voti 155 contro 150 la risoluzione, che dice che dopo l'aumento dell'imposta sui tabacchi nel 1879 pare inammissibile il caricare e il molestare ancora l'industria dei tabacchi. La proposta di Bismark di aggiornamento dal 19 corr. al 30 novembre si discuterà domani.

PARIGI, 16. — Ciskey è morto.

Si ha dalla Plata: Gli indiani masacrarono Crevaux con 19 compagni, mentre salivano il corso del Pilcomayo.

LONDRA, 16. — (Comuni) — Dilke dichiara le notizie da Alessandria, essere rassicuranti. Nessun timore di disordini. Gladstone dichiara di non aver alcuna informazione che truppe turche sieno dirette per l'Egitto.

Riprendesi la discussione del *coercition bill*.

MADDALENA, 16. — Domattina in presenza della famiglia Garibaldi si farà chiusura definitiva della tomba con una lastra di granito.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Berlino: L'Austria e la Germania si oppongono all'invio di truppe turche in Egitto, temendo che siano cagione di nuove sommosse. Assicurasi che i loro rappresentanti favoriscono un accomodamento con Arabi, in base all'abdicazione del Kedive, in favore del figlio, con una reggenza.

CAIRO, 16. — Il panico di ieri e di avantieri ha fatto che 6000 europei sono partiti. Le botteghe e le banche sono chiuse.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

D'Affittare

PER IL 7 OTTOBRE 1882

ALBERGO

all'insegna della Speranza con grande

STALLO

posti alla Stazione della ferrovia di Padova. Per le trattative rivolgersi al Sig. Giovanni Soliman in Padova, Via Pozzo Dipinto, N. 3837.

2761

IN VENDITA

DUE CAVALLI SAURI

da carrozza di anni 7 altezza m. 1.62. Via San Gaetano, N. 3390.

2760

Apertura 1 Giugno dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Cura idrotropica, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illust. dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla stazione ad ogni corsa. 2754

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)

452 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUC. CHIATTI.

Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrona mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor Vincenzo Tocchio; medico consulente in Venezia, cav. Angelo dott. Minich.

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè di Commercio

in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORAZIO

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI



mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2666

Valcamonica Introzzi

GERARDI dottor ALESS. dro DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2795

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpatico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Arrivo in Venezia

(Vedi avviso in IV. Pagina)

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiato con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajonigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

G. BAGARELLO TURETTA

COMMISSIONATO - PADOVA

per comprite di beni immobili di ogni genere, per effettuazione di Mutui e Vitalizi in città, provincia e fuori,

AVVISA

di essere ora domiciliato in Via San Nicolò, N. 713 rimpetto la casa Moschini; ed avendo varie ricerche, invita chi avesse volontà di vendere case e campi, farne partecipazione, che tratterà sempre, come ebbe a trattare colla massima riserbatezza gli affari. 2724

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L'Ortopedico sig. **L. ZURICO**, con Stabilimento di Presidi Chirurgici a Milano, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati **Cinti meccanici anatomici** per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno un ricchissimo assortimento dei **salutari prodotti** della filomatata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un **incomodo spesso fatale**.

Il **Cinto meccanico-anatomico sistema ZURICO**, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rasserra la dilatazione dei tessuti, causa generale delle ERNIE, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è utile agguingere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Capello N. 185.
Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p.
 Rapp. dall'Esp. suo A. Allievo G. RISPONTE.

Tutti i giorni dalle 10 a t. sino alle 10 p. è visibile il più grande



SERRAGLIO DI EUROPA di A. Bach

posto in Piazza Vittorio Emanuele vicino alla Chiesa di S. Giustina parallelamente al Quartiere militare.
 Giornalmente avranno luogo due rappresentazioni, la prima alle ore 6 pom. la seconda alle 8 pom. con pasto generale a tutte le Belve.
 2757 Il Direttore A. BACH

MEDAGLIA D'ARGENTO

in ogni città d'Italia con Esportazione



Deposito e Vendita
 Zanini Benigno, Milano
 Lettere e Telegrammi

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881
 Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte, in Brescia **C. BORGNETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tut'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo — **G. Morati** parucchiere — Verona presso **G. Galli**, Via Nuova — **Castellani**, Emporio Via Bogana — Venezia presso **Longega**, Campo S. Salvatore — Roma presso **Giordani**, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesar — Torino presso **G. Meynardi** 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux 2512

Noi sottoscritti Figli Successori ed eredi Universali del Prof. **Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunzi pubblicati da varii Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale **Alberto Pagliano fu G. (Giuseppe)** non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi su **Girolamo** come si potrebbe essere indotti a credere.

Alberto Pagliano, non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del fu prof. **Girolamo Pagliano**.

Altro **Pagliano (Giovanni)** ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma **G. Pagliano** e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad **Enrico e Pietro Pagliano** del fu prof. **Girolamo**.

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)

ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

Acqua Figaro
IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.



SOCIETÀ IGIENE FRANCESE

Acqua Figaro
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la società Igiene Francese, offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutto affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta; cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 6.00.

Deposito in Padova dai parucchieri **Antonio Bedon** — **Merati Giuseppe e Tevarotto**, Piazza dei Signori. 2734

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
 ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
 MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THÉ

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
 da mezzo Litro 1,50